

I lavori hanno interessato la strada per molte settimane: ora la ciclabile è pronta e sarà inaugurata a settembre



VIABILITÀ I Consiglieri di opposizione del centrosinistra avevano richiesto una verifica del procedimento attuato dalla Giunta

Strada della Cavallera: ok dagli uffici comunali alla chiusura definitiva



Partendo dall'alto Mariasole Mascia del Pd, sotto Mattia Frigerio di Vimercate Futura e in basso il sindaco di Vimercate Francesco Sartini

VIMERCATE (glz) Luce verde per la decisione di chiudere al traffico veicolare la strada della Santa e di trasformarla in ciclabile. Nei giorni scorsi gli uffici comunali, dopo la richiesta di verifica della correttezza dell'iter seguito dalla Giunta 5 stelle avanzata dai consiglieri di opposizione di centrosinistra, hanno confermato che la delibera di chiusura della strada adottata dall'Esecutivo guidato da **Francesco Sartini** era legittima e non c'era bisogno di un passaggio anche in Consiglio comunale. In pratica tutti i passaggi seguiti dall'amministrazione pentastellata hanno rispettato la normativa e non possono essere in alcun modo dichiarati illegittimi. In sostanza il centrosinistra sosteneva che la trasformazione della strada da carrabile a ciclabile configurasse una modifica del Pgt con la necessità di portare la variante all'attenzione e al voto del Consiglio. Di avviso opposto gli uffici comunali.

Era questo l'ultimo possibile scoglio da superare per l'Amministrazione che ora, oltre ad aver concluso i lavori di asfaltatura, ha intenzione di inaugurare la pista ciclopedonale a settembre, proprio durante i giorni in cui ci sarà «Aspettando la sagra». Un taglio del nastro che non vedrà però la presenza degli alberi che costeggeranno la strada, che verranno piantumati in autunno, il periodo più adatto.

I residenti vimercatesi di Cascina del Bruno, i più colpiti dalla chiusura della strada, si erano appellati al Prefetto di Monza **Patrizia Palmisani**: «Aiutateci a far cambiare idea al sindaco di Vimercate **Francesco Sartini** affinché la strada della Santa, chiusa dallo scorso 6 maggio per volere della Giunta vimercatese, venga

riaperta alle auto».

Questo un passaggio della missiva spedita a maggio, ma che è stata anticipata dai residenti, durante una conferenza organizzata al Bar della frazione. Sei pagine di considerazioni e dure prese di posizione affinché il Prefetto potesse intervenire nel braccio di ferro tra i residenti e l'Amministrazione comunale. Una lettera che come sappiamo non ha avuto l'esito sperato dai residenti, con la Prefettura che ha dato ragione al Comune.

E le proteste non sono certo mancate in questi mesi: quando furono posati i new jersey in plastica per chiudere la strada, questi furono ritrovati in parte bruciati da ignoti, che evidentemente non volevano che potesse partire i lavori per la realizzazione della pista ciclabile.

Poche settimane fa invece ad andare a fuoco erano state delle balle di fieno presenti in un campo proprio a fianco della strada della Santa: azioni vandaliche da cui i residenti di cascina del Bruno hanno preso subito le distanze. Un progetto voluto dall'Amministrazione Cinque stelle per mettere in sicurezza un tratto di strada che negli ultimi anni era stato lo scenario di gravi incidenti fra auto e dove spesso avvenivano abbandoni di rifiuti ingombranti nelle ore notturne e non solo, anche a poche decine di metri dalla storica Cascina Cavallera.

Ha voluto commentare la decisione **Mariasole Mascia** del Pd, che è stata una delle firmatarie della richiesta di autocontrollo: «Non ci aspettavamo nulla di diverso da una Giunta che ha dato già prova di anteporre



I Vigili del fuoco intervenuti all'ingresso della via della Santa dopo che qualcuno aveva dato fuoco alle barriere di plastica presenti vicino alla recinzione

orgoglio e arroganza all'interesse dei cittadini - ha affermato Mascia - Sono andati avanti come un treno, senza guardare in faccia nessuno: un'amministrazione sorda e incapace di mettersi in discussione. Era l'ultima carta da giocare, ma nulla da fare».

Soddisfatto del lavoro degli uffici il sindaco Sartini: «Quella dell'opposizione è stata un'iniziativa legittima e lecita - ha affermato il sindaco - L'ufficio lavori pubblici e mobilità con la Polizia locale hanno fatto tutti i rilievi sulle delibere adottate non trovandole in contrasto con il Pgt vigente, come verificato in precedenza. Con una delibera ho adottato e reso pubblico quanto sottoscritto dagli uffici tecnici: una decisione che qualche mese fa era stata ritenuta legittima anche dal Prefetto».

Lorenzo Giglio